

BARCELLONA Cgil, Cisl e Uil sollecitano il Comune **La stabilizzazione dei precari non è vincolata al patto di stabilità**

BARCELLONA. I sindacati confederali abbandonano i toni concilianti espressi lo scorso 21 novembre quando per la prima volta s'era aperto uno spiraglio di dialogo con Palazzo Longano per la stabilizzazione definitiva dei "precari a vita" del Comune di Barcellona. Da ieri, dopo un ultimo viaggio della speranza a Palermo, l'incantesimo si è rotto ed i toni si sono fatti nuovamente aspri. «Si è perso altro tempo prezioso» tuonano in un comunicato congiunto i rappresentanti di Cisl Fp e Uil Fpl, Roberto Isgrò e Francesco Costanzo. I due sindacati, assieme alla Cgil rappresentata dal segretario della Camera del Lavoro Salvatore Chiofalo che aveva chiesto l'incontro a Palermo, reduci da un infruttuoso vertice tenutosi all'assessorato

regionale al Lavoro sulla vicenda dei 250 precari del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, hanno alzato i toni della polemica. «Tuttavia – afferma Salvatore Chiofalo della Cgil – l'incontro con la dirigente dell'assessorato al Lavoro è stato utile perché finalmente è stato chiarito che i limiti del Patto di stabilità poco hanno a che vedere con la stabilizzazione dei precari».

«Il Comune che a Palermo era rappresentato dal segretario generale Gaetano Russo e dal responsabile del personale Armando Sottile, può e deve procedere subito all'adozione della dotazione organica dell'ente e ciò per la stabilizzazione a tempo indeterminato. Nel frattempo – aggiunge Chiofalo – bisognerà pro-

rogare i contratti in scadenza per lo stesso periodo di validità. Il sindaco e la sua amministrazione si attivino subito». In verità ieri la Giunta municipale ha già prorogato i primi contratti in scadenza. Si tratta di un primo gruppo di circa 30 precari per i quali il prossimo 18 dicembre scade il precedente contratto. Per tutti è stata rinnovata la proroga per un periodo pari a cinque anni, anche se per sole 18 ore ed a tempo determinato. Altre proroghe per i contratti in scadenza si prevedono nelle prossime settimane.

La stabilizzazione a tempo indeterminato, così come chiesto da Cgil, Cisl e Uil, è però ancora lontana e per questo i sindacati chiedono a Palazzo Longano di darsi una mossa. A tal proposito toni duri usano Cisl e Uil: «diven-

ta sempre più urgente – affermano nella nota – che l'Ente mantenga gli impegni assunti dal sindaco nella riunione dello scorso 21 novembre, adottando una dotazione organica che comprenda tutto il personale precario nell'ente, unico vero presupposto per qualsiasi ulteriore passo in avanti nelle procedure di stabilizzazione». Così come già spiegato dalla Cgil, anche Cisl e Uil, riferiscono che durante l'incontro è stata confermata dai dirigenti regionali «l'assoluta irrilevanza delle problematiche del patto di stabilità rispetto alla prosecuzione dei contratti in essere ai sensi dell'art 7 della LR 24/2010». ◀ (l.o.)